COMUNE DI GENOVA

EMEND. 47
PROP. 74

Prot. n. 62043
Genova, 18 febbraio 2021

Al Signor Presidente del Consiglio comunale

Al Signor Segretario Generale

Al Signor Direttore
Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali

LORO SEDI

**Oggetto: Emendamento al testo "Allegato A" di cui alla Deliberazione Proposta di Giunta al Consiglio n. 2020/PGC/74 del 30 dicembre 2020 (n. 484/EPraxi) recante "MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE – TITOLO VII "DECENTRAMENTO MUNICIPALE", come modificato con successiva nota prot. n. 8711 dell'11 gennaio 2021.**

Con riferimento al testo "Allegato A" di cui alla Deliberazione Proposta di Giunta al Consiglio n. 2020/PGC/74 del 30 dicembre 2020, come modificato con successiva nota prot. n. 8711 dell'11 gennaio 2021, si chiede di apportare le seguenti modifiche.

**Articolo 58, comma 3**

Il comma 3 dell'articolo 58 è sostituito dal seguente:
"3. Riconosce e valorizza i Municipi quali soggetti responsabili della funzione politica relativa al rispettivo territorio, nonché quali organismi di democrazia, partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base e di esercizio di ulteriori funzioni delegate dal Comune nei limiti del presente Statuto, dei Regolamenti comunali e delle disposizioni di legge.
Adegua la propria azione amministrativa alle esigenze del decentramento.
I Municipi, nell'esercizio della funzione di indirizzo politico di competenza locale, coordinano la propria azione con il Comune, mediante proposte di obiettivi e programmi da attuare, iniziative e richieste che saranno valutate unitariamente dal Comune stesso nell'ambito delle funzioni di pianificazione, di programmazione generale e regolamentazione dei servizi ai sensi del successivo comma 5."

**Articolo 58, comma 5**

All'articolo 58 comma 5 il periodo: "Tale modello di concertazione e coordinamento impegna sia il livello comunale, con compiti generali di pianificazione, di indirizzo e controllo, nonché di regolamentazione generale dei servizi, e compiti particolari di gestione dei servizi che, per economie di scala o per la loro tecnicità, è necessario mantenere indivisi, sia quello territoriale, orientato alla programmazione operativa e alla gestione e controllo dei servizi di interesse locale" è sostituito dal

COMUNE DI GENOVA

seguente:

"Tale modello di concertazione e coordinamento impegna sia il livello centrale, con compiti di pianificazione, di indirizzo e controllo, nonché di programmazione generale e regolamentazione dei servizi, e compiti particolari di gestione dei servizi che, per economie di scala o per la loro tecnicità, è necessario mantenere indivisi, sia quello territoriale, orientato principalmente alla gestione dell'erogazione dei servizi di interesse locale"

**Articolo 60, comma 1**

Al comma 1 dell'articolo 60 il periodo:
"1. I Municipi esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.
I Municipi sono titolari della gestione dei servizi di base presenti nel loro territorio e di interesse municipale, curando la programmazione, l'operatività e il controllo degli stessi.
Devono garantire livelli quantitativi e qualitativi minimi di servizio stabiliti al livello cittadino e possono modificare autonomamente tali standard solo in senso migliorativo e nel rispetto di un rapporto costo/qualità definito a livello di Ente.
In particolare, i Municipi gestiscono, in sintonia con il Piano Regolatore Sociale, i seguenti servizi di interesse locale:" è sostituito dal seguente:

"1. I Municipi esercitano le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
I Municipi gestiscono, attraverso le Direzioni Municipali l'erogazione dei servizi di base, di cui al presente articolo, presenti nel relativo territorio e di interesse municipale, secondo gli indirizzi e le linee guida definiti dall'amministrazione comunale e nel quadro della relativa programmazione generale.
I Municipi garantiscono, attraverso le Direzioni Municipali, livelli quantitativi e qualitativi minimi dei suddetti servizi di base, stabiliti al livello cittadino e possono modificare tali standard solo in senso migliorativo.
I Direttori delle Direzioni Municipali esercitano l'attività di gestione e rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, al Direttore Generale del Comune secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.
In particolare, le Direzioni Municipali gestiscono l'erogazione dei seguenti servizi di interesse locale, sulla base degli atti programmatici e delle direttive formulati dalla Direzione del Comune competente in materia, cui competono anche le funzioni di coordinamento e controllo:"

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera b) è abrogata.

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera e) è sostituita dalla seguente:

"gli interventi di manutenzione ordinaria di tutti gli immobili di civica proprietà, del verde e di manufatti minori, entro il territorio municipale;"

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera ee) è sostituita dalla seguente:

"Relativamente alle attività di manutenzione straordinaria, sulla base delle priorità definite dal Consiglio del Municipio su proposta della Giunta municipale ai sensi dell'articolo 68, i Direttori delle

COMUNE DI GENOVA

Direzioni Municipali, tenendo conto delle risorse previste nei Documenti previsionali e programmatici del Comune ed in coerenza con gli indirizzi generali dell'Amministrazione, elaborano un Piano Operativo Annuale, previa valutazione favorevole della Direzione Generale e delle competenti strutture comunali che ne danno attuazione.
Non sono ricompresi nel suddetto Piano gli interventi di manutenzione straordinaria aventi carattere di urgenza, la cui realizzazione sarà concordata con le competenti Direzioni comunali che provvederanno alla loro attuazione;"

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera f) è sostituita dalla seguente:

"la gestione del patrimonio comunale ad uso associativo, demandando a specifici provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale, l'individuazione dei beni che, per caratteristiche di pregio o di interesse nell'ambito di progetti di valorizzazione o rigenerazione urbana, debbano essere gestiti dalla competente Direzione comunale;"

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera g) è sostituita dalla seguente:

"il rilascio di autorizzazioni e permessi, da individuarsi in sede regolamentare;"

Al comma 1 dell'articolo 60 inserire la lettera gg):

"l'attribuzione della numerazione civica, in materia di toponomastica;"

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera h) è abrogata.

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera i) è sostituita dalla seguente:

"le attività di volontariato, in sinergia con la competente struttura comunale;"

Al comma 1 dell'articolo 60 inserire la lettera jj):

"le iniziative per la realizzazione di orti urbani e la gestione delle relative procedure di assegnazione;"

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera k) è sostituita dalla seguente:

"la viabilità su base locale, con esclusivo riferimento alle attività finalizzate agli interventi di ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale, nonché della pavimentazione stradale, e limitati interventi di regolazione sul territorio municipale, in conformità con gli indirizzi di pianificazione assunti dall'Amministrazione comunale;"

Al comma 1 dell'articolo 60 la lettera l) è abrogata.

**Articolo 60, comma 1 bis**

COMUNE DI GENOVA

Il comma 1 bis dell'articolo 60 è sostituito dal seguente:

"1 bis. Le Direzioni Municipali interagiscono con i distretti di polizia locale nelle funzioni di polizia urbana limitatamente alle attività di competenza municipale."

**Articolo 60, comma 1 ter**

Il comma 1 ter dell'articolo 60 è sostituito dal seguente:

"1 ter. Ulteriori funzioni possono essere delegate ai Municipi con deliberazione del Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale.
Le funzioni delegate ai Municipi sono articolate per comparti omogenei e vengono gestite in conformità con i regolamenti e le procedure del Comune."

**Articolo 60, comma 3**

Il comma 3 dell'articolo 60 è sostituito dal seguente:
"3. La Giunta comunale, sentiti i Presidenti dei Municipi, individua le risorse finanziarie per l'espletamento delle funzioni esercitate dagli stessi. Per l'espletamento delle funzioni loro attribuite o delegate, di cui al presente articolo, alle Direzioni Municipali è assegnata una struttura organizzativa facente capo ad un dirigente. A tale dirigente sono assegnate risorse umane, finanziarie e strumentali, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.
I criteri di individuazione di tali risorse sono definiti dal Comune, tenuto conto dei parametri demografici sociali e territoriali e degli ambiti di interesse cittadino presenti sul territorio municipale.
Le deliberazioni che delegano ai Municipi ulteriori funzioni indicano le risorse aggiuntive per farvi fronte."

**Articolo 60, comma 6**

All'articolo 60, comma 6 inserire la lettera d):

"d) all'impostazione, agli indirizzi e alle linee generali del bilancio comunale di previsione annuale e pluriennale."

**Articolo 68, comma 5**

All'articolo 68, comma 5, la lettera f) è sostituita dalla seguente:

COMUNE DI GENOVA

"f) nell'ambito della funzione politica di cui all'articolo 58, comma 3, svolge, in particolare, funzioni di proposta per la cura del proprio territorio, in materia di riqualificazione urbana, urbanistica partecipata, mobilità, assistenza alla persona, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Cura, altresì, le iniziative per la promozione dell'associazionismo nelle diverse realtà territoriali e valorizza forme di cittadinanza attiva per gli interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani. Promuove, inoltre, le iniziative nei settori dell'artigianato e del commercio, nel rispetto delle funzioni previste dalla normativa vigente e ad esclusione della grande distribuzione commerciale, nonchè le attività relative alla tutela ambientale e al verde pubblico;"

All'articolo 68, comma 5, inserire la lettera g):

"g) concorre alla definizione delle linee di indirizzo e di priorità relative ai servizi sociali ed alle prestazioni socio-sanitarie erogati sul territorio.".

Con i migliori saluti.

Mario Baroni

Marta Brusoni

Alberto Campanella

Lorella Fontana

Mario David Mascia

EMENDAMENTO DEL 17/02/2021

# ALLEGATO A

## MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE – TITOLO VII "Decentramento municipale"

**NOTA DI LETTURA**
Il presente documento dà evidenza delle previsioni abrogate o di nuovo inserimento rispetto al testo statutario vigente.
La numerazione definitiva dei commi, alla luce di nuove previsioni o di disposizioni soppresse, si rinviene nel testo coordinato di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione consiliare approvativa delle modifiche statutarie.

Nella **colonna sinistra** è riportato il testo dello Statuto in oggi in vigore.

Nella **colonna destra:**

- **in carattere grassetto** sono riportate le proposte di modifica di cui alla delibera Proposta di Giunta al Consiglio Comunale con gli emendamenti di cui alla nota prot. 8711 dell'11 gennaio 2021 (nuovi inserimenti). Le cancellazioni apportate al testo sono riportate in carattere ~~barrato~~.
- **in carattere grassetto giallo (aggiunte e/o ~~cancellazioni~~)** è riportato il testo dell'emendamento proposto.

| Art. 58<br>Principi e funzioni | Art. 58<br>Principi e funzioni |
|---|---|
| 1. Il Comune di Genova informa la sua azione e partecipa attivamente al processo di attuazione della Città Metropolitana. | 1. **INVARIATO** |
| 2. Il Comune di Genova si articola in Municipi come particolare e più accentuata forma di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, ai sensi dell'Art.17 comma 1 e comma 5 del D. Lgs. n.267/00. | 2. Il Comune di Genova si articola in Municipi come particolare e più accentuata forma di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, ai sensi dell'Art.17 **comma 1 e** comma 5 del D. Lgs. n.267/**2000.** |
| 3. Riconosce e valorizza i Municipi quali organismi di democrazia, partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base nonché di esercizio di ulteriori funzioni conferite dal Comune. | ~~3.~~ Riconosce e valorizza i Municipi **quali soggetti responsabili della funzione politica relativa al rispettivo territorio, nonché** quali organismi di democrazia, partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base **e di esercizio di ulteriori funzioni delegate dal Comune nei limiti ~~di cui alle disposizioni seguenti~~ del presente Statuto, dei Regolamenti comunali e delle disposizioni di legge, ~~nonché e di esercizio di ulteriori funzioni delegate dal Comune.~~** |
| Adegua la propria azione amministrativa alle esigenze del decentramento. | Adegua la propria azione amministrativa alle esigenze del decentramento. |
| | **I Municipi, nell'esercizio della funzione di indirizzo politico di competenza locale, coordinano la propria azione con il Comune, mediante proposte di obiettivi e programmi da attuare, iniziative e richieste che saranno valutate unitariamente dal Comune stesso nell'ambito delle funzioni di pianificazione, di programmazione generale e regolamentazione dei servizi ai sensi del successivo comma 5.** |
| 4. I Municipi rappresentano le esigenze della popolazione del proprio territorio, nell'ambito dell'unitarietà del Comune di Genova. | 4. **INVARIATO** |
| 5. Il sistema istituzionale del Comune individua due diversi livelli di governo e di competenze che, unitariamente, concorrono ad assicurare la direzione politica ed amministrativa della Città in modo coerente ed armonico. Tale modello di concertazione e coordinamento impegna sia il livello comunale, con compiti generali di pianificazione, di indirizzo e controllo, nonché di regolamentazione generale dei servizi, e compiti particolari di gestione dei servizi che, per economie di scala o per la loro tecnicità, è necessario mantenere indivisi, sia quello | 5. Il sistema istituzionale del Comune individua due diversi livelli di governo e di competenze che, unitariamente, concorrono ad assicurare la direzione politica ed amministrativa della Città in modo coerente ed armonico. Tale modello di concertazione e coordinamento impegna sia il livello centrale, con compiti ~~generali~~ di pianificazione, ~~programmazione operativa~~ di indirizzo e controllo, nonché di **programmazione generale** e regolamentazione ~~generale~~ dei servizi, e compiti particolari di gestione dei servizi che, per economie di scala o per la loro |

| | |
|---|---|
| territoriale, orientato alla programmazione operativa e alla gestione e controllo dei servizi di interesse locale. | tecnicità, è necessario mantenere indivisi, sia quello territoriale, orientato **principalmente alla gestione dell'erogazione** dei servizi di interesse locale. |

| Art. 60<br>Funzioni dei Municipi | Art. 60<br>Funzioni dei Municipi |
|---|---|
| 1. I Municipi esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.<br>I Municipi sono titolari della gestione dei servizi di base presenti nel loro territorio e di interesse municipale, curando la programmazione, l'operatività e il controllo degli stessi. | 1. I Municipi esercitano le funzioni ~~loro attribuite~~ **previste** dalla legge, dallo statuto e **dai regolamenti.**<br>I Municipi **gestiscono** ~~curano~~, **attraverso le Direzioni Municipali** ~~strutture organizzative competenti~~ **l'erogazione** dei servizi di base**, di cui al presente articolo,** presenti nel **relativo** territorio e di interesse municipale, **secondo gli indirizzi e le linee guida definiti dall'amministrazione comunale e nel quadro della relativa programmazione** ~~operativa~~ **generale.** |
| Devono garantire livelli quantitativi e qualitativi minimi di servizio stabiliti al livello cittadino e possono modificare autonomamente tali standard solo in senso migliorativo e nel rispetto di un rapporto costo/qualità definito a livello di Ente. | **I Municipi garantiscono, attraverso le Direzioni Municipali** ~~strutture organizzative competenti,~~ livelli quantitativi e qualitativi minimi **dei suddetti servizi di base,** stabiliti al livello cittadino e possono modificare ~~autonomamente~~ tali standard solo in senso migliorativo ~~e nel rispetto di un rapporto costo/qualità definito a livello di Ente.~~<br>**I Direttori** ~~dei Municipi~~ **delle Direzioni Municipali esercitano l'attività di gestione** ~~ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali~~ **e rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, al Direttore Generale del Comune** ~~ai sensi dell'articolo 108.~~ **secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.** |
| In particolare, i Municipi gestiscono, in sintonia con il Piano Regolatore Sociale, i seguenti servizi di interesse locale: | In particolare~~, i Municipi~~ **le Direzioni Municipali** ~~curano, attraverso le strutture organizzative competenti,~~ **gestiscono l'erogazione dei** ~~in sintonia con il Piano Regolatore Sociale, i~~ seguenti servizi di interesse locale, **sulla base degli atti programmatici e delle direttive formulati dalla Direzione del Comune competente in materia, cui competono anche le funzioni di coordinamento e controllo:** |
| a) i servizi demografici; | a) **INVARIATO** |
| b) i servizi sociali e le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, da individuarsi in sede regolamentare; | **b) ABROGATO (vedasi articolo 68, comma 5, lettera g)** |
| c) i servizi educativi – scolastici compresa l'area di età da 0 a 6 anni; | c) **ABROGATO** |
| d) le attività e i servizi culturali, sportivi e | d) **INVARIATO** |

| | |
|---|---|
| ricreativi, in ambito locale; | |
| e) le attività di manutenzione ordinaria, incluse quelle sulle aree verdi, e quelle di manutenzione straordinaria che non prevedono progettazione e procedure autorizzative di particolare complessità; | e) ~~le attività~~ **gli interventi di manutenzione ordinaria di tutti gli immobili di civica proprietà, del verde e di manufatti minori, entro il territorio municipale,** ~~incluse quelle sulle aree verdi;~~<br>**ee)** ~~**le attività di** manutenzione straordinaria **che** non prevedono progettazione e procedure autorizzative di particolare complessità;~~<br>**Relativamente alle attività di manutenzione straordinaria, sulla base delle priorità** ~~**individuate**~~ **definite dal Consiglio del Municipio su proposta della Giunta municipale ai sensi dell'articolo 68, i Direttori** ~~**dei Municipi**~~ **delle Direzioni Municipali, tenendo conto delle risorse previste nei Documenti previsionali e programmatici del Comune ed in coerenza con gli indirizzi generali dell'Amministrazione, elaborano un Piano Operativo Annuale** ~~**relativo alle attività di manutenzione straordinaria**~~**, previa valutazione favorevole della Direzione Generale e delle competenti strutture comunali che ne danno attuazione.**<br>**Non sono ricompresi nel suddetto Piano gli interventi di manutenzione straordinaria aventi carattere di urgenza, la cui realizzazione sarà concordata con le competenti Direzioni comunali che provvederanno alla loro attuazione;** |
| f) la gestione del patrimonio comunale ad uso sociale; | f) ~~**ABROGATO**~~ **la gestione del patrimonio comunale ad uso** ~~**sociale;**~~ **associativo, demandando a specifici provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale, l'individuazione dei beni che, per caratteristiche di pregio o di interesse nell'ambito di progetti di valorizzazione o rigenerazione urbana, debbano essere gestiti dalla competente Direzione comunale;** |
| g) gli interventi di edilizia privata non soggetti a permesso di costruire, da individuarsi in sede regolamentare; | g) ~~ABROGATO~~ **il rilascio di autorizzazioni e permessi, da individuarsi in sede regolamentare;**<br>**gg) l'attribuzione della numerazione civica, in materia di toponomastica;** |
| h) le iniziative per lo sviluppo economico e le funzioni nei settori dell'artigianato e del commercio con esclusione della grande distribuzione commerciale; | ~~h) le iniziative per lo sviluppo economico e le funzioni nei settori dell'artigianato e del commercio **di rilevanza locale nel rispetto delle funzioni previste dalla normativa vigente** con esclusione della grande distribuzione commerciale;~~ **ABROGATO (vedasi articolo 68, comma 5, lettera f)** |

| | |
|---|---|
| i) le attività di volontariato; | i) le attività di volontariato, **in sinergia con la competente struttura comunale ~~e secondo gli indirizzi contenuti nel Regolamento sugli interventi di volontariato;~~** |
| j) il ricevimento di denunce o dichiarazioni inerenti i tributi comunali; | j) **ABROGATO;** |
| | **jj) le iniziative per la realizzazione di orti urbani e la gestione delle relative procedure di assegnazione;** |
| k) la viabilità su base locale ed i parcheggi in struttura, esclusi quelli di interscambio; | k) la viabilità su base locale, **con esclusivo riferimento alle attività finalizzate agli interventi di ~~al~~ ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale, nonchè della pavimentazione stradale, ~~e complementare~~ e limitati interventi di regolazione sul territorio municipale, in conformità con gli indirizzi di pianificazione assunti dall'Amministrazione comunale ~~ed i parcheggi in struttura, esclusi quelli di interscambio;~~** |
| l) le attività per la tutela ambientale e del verde pubblico. | l) **~~le attività relative alla tutela ambientale e al verde pubblico.~~ ABROGATO (vedasi articolo 68, comma 5, lettera f)** |
| I Municipi interagiscono con i distretti di polizia municipale nelle funzioni di polizia urbana limitatamente alla gestione delle attività di competenza municipale. | **1 bis. ~~I Municipi~~ Le Direzioni Municipali** interagiscono con i distretti di polizia **locale** nelle funzioni di polizia urbana limitatamente **~~alla gestione delle~~ alle** attività di competenza municipale. |
| Ulteriori funzioni possono essere loro conferite con deliberazione del Consiglio Comunale. | **1 ter.** Ulteriori funzioni possono essere **~~loro conferite~~ delegate ai Municipi** con deliberazione del Consiglio Comunale **su proposta della Giunta Comunale.** |
| Le funzioni trasferite e attribuite ai Municipi sono articolate per comparti omogenei e vengono gestite in conformità con i regolamenti e le procedure dell'Ente, sotto la responsabilità esclusiva dei Municipi stessi. | Le funzioni **delegate** ai Municipi sono articolate per comparti omogenei e vengono gestite in conformità con i regolamenti e le procedure **del Comune**, **~~sotto la responsabilità esclusiva dei Municipi stessi.~~** |
| 2. Conseguentemente il Sindaco provvede ad una diversa articolazione delle deleghe dei componenti della Giunta comunale in relazione alle funzioni assegnate ai Municipi. | 2. **ABROGATO** **I Municipi possono presentare proposte al Comune nelle materie loro attribuite o delegate di cui al presente articolo.** |
| 3. Per l'espletamento dei compiti e delle funzioni di loro competenza, alle strutture organizzative operanti nei Municipi sono assegnate risorse umane, finanziarie e strumentali, che essi gestiscono in conformità delle disposizioni di legge e di regolamento e, per quanto riguarda le risorse umane, in conformità dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro e nel rispetto delle direttive di Ente in materia di gestione del personale. | 3. **La Giunta comunale, sentiti i Presidenti dei Municipi, individua le risorse finanziarie per l'espletamento delle funzioni esercitate dagli stessi. Per l'espletamento delle funzioni loro attribuite o delegate, di cui al presente articolo, ~~ai Municipi~~ alle Direzioni Municipali è assegnata una struttura organizzativa facente capo ad un dirigente. A tale dirigente sono assegnate risorse umane, finanziarie e strumentali ~~ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali~~ secondo quanto previsto dalle** |
| In conseguenza di ciò la Giunta comunale, di concerto con i Presidenti dei Municipi, individua | |

| | |
|---|---|
| le risorse finanziarie, per l'espletamento delle funzioni di cui i Municipi sono titolari.<br>I criteri di assegnazione di tali risorse ai diversi Municipi sono definiti nelle norme regolamentari, tenuto conto anche dei parametri demografici sociali e territoriali e degli ambiti di interesse cittadino presenti sul territorio municipale.<br>Le deliberazioni che trasferiscono ai Municipi ulteriori funzioni indicano le risorse aggiuntive per farvi fronte. | **disposizioni di legge vigenti in materia.**<br><br>I criteri di ~~assegnazione~~ **individuazione** di tali risorse ~~ai diversi Municipi~~ sono definiti **dal Comune** ~~nelle norme regolamentari~~, tenuto conto ~~anche~~ dei parametri demografici sociali e territoriali e degli ambiti di interesse cittadino presenti sul territorio municipale.<br>Le deliberazioni che **delegano** ai Municipi ulteriori funzioni indicano le risorse aggiuntive per farvi fronte. |
| 4. I Municipi informano tempestivamente il Consiglio Comunale dei progetti di deliberazione e delle questioni poste all'ordine del giorno del Consiglio: acquisiscono il parere della Giunta comunale, sugli atti e sulle iniziative, individuati dal regolamento, che disciplina le attività del presente comma. | 4. **INVARIATO** |
| 5. La Giunta comunale, per garantire sul territorio cittadino criteri gestionali omogenei, nonché livelli uniformi di prestazioni/servizi, assicura il coordinamento dell'azione amministrativa tramite direttive, indirizzi e controllo. | 5. **INVARIATO** |
| 6. E' istituita la Conferenza del Sindaco e dei Presidenti dei Municipi.<br>La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco, o suo delegato, almeno ogni tre mesi o su richiesta di tre o più Presidenti, con l'indicazione delle materie da trattare.<br>Ai lavori della Conferenza possono partecipare invitati dal Sindaco oltre ad assessori, consiglieri comunali e municipali, commissari delle Commissioni consiliari comunali, funzionari comunali ed esperti. La Conferenza è la sede di informazione, consultazione e raccordo in relazione:<br>a) alla formazione di indirizzi di politica comunale suscettibili di incidere nelle materie attribuite ai Municipi;<br>b) alla verifica periodica dello stato di attuazione dei piani e dei programmi, comunali e municipali;<br>c) agli atti di indirizzo e coordinamento ed alle direttive generali relative all'esercizio delle funzioni delegate ai Municipi. | 6. E' istituita la Conferenza del Sindaco e dei Presidenti dei Municipi.<br>La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco, o suo delegato, almeno ogni tre mesi o su richiesta di tre o più Presidenti, con l'indicazione delle materie da trattare.<br>Ai lavori della Conferenza possono partecipare invitati dal Sindaco oltre ad assessori, consiglieri comunali e municipali, commissari delle Commissioni consiliari comunali, funzionari comunali ed esperti. La Conferenza è la sede di informazione, consultazione e raccordo in relazione:<br>a) alla formazione di indirizzi di politica comunale suscettibili di incidere nelle materie attribuite **o delegate** ai Municipi;<br>b) alla verifica periodica dello stato di attuazione dei piani e dei programmi, comunali e municipali;<br>c) agli atti di indirizzo e coordinamento ed alle direttive generali relative all'esercizio delle funzioni delegate ai Municipi;<br>**d) all'impostazione, agli indirizzi e alle linee generali del bilancio comunale di previsione annuale e pluriennale.** |
| 7. E' istituito l'Osservatorio del Decentramento; i criteri per l'individuazione dei componenti e le | 7. **ABROGATO** |

| | |
|---|---|
| relative funzioni sono definiti in sede regolamentare. | |

| Art. 68<br>Competenze del Consiglio del Municipio | Art. 68<br>Competenze del Consiglio del Municipio |
|---|---|
| 1. Il Consiglio del Municipio è l'organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico – amministrativo nelle materie di competenza del Municipio. | 1. **INVARIATO** |
| 2. Promuove la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni alle attività dei Municipi, come previsto dai regolamenti, contenenti le modalità specifiche degli istituti di partecipazione. | 2. **INVARIATO** |
| 3. Riconosce e valorizza le entità culturali e territoriali dei quartieri. | 3. **INVARIATO** |
| 4. Partecipa attivamente alla impostazione degli indirizzi e delle linee generali dei bilanci comunali di previsione annuali e pluriennali con le modalità previste dal successivo comma. Tale partecipazione si attua con l'intervento dei Presidenti ad una apposita seduta della Giunta comunale, nella quale si approva il documento individuato al Titolo I , art. 3 , comma 3 , lettera b. | 4. **ABROGATO** |
| 5. Il Consiglio del Municipio:<br>a) approva il regolamento per il proprio funzionamento e per quello delle Commissioni consiliari, assicurando in esso forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze. Nello stesso sono previste le modalità per l'effettiva pubblicità delle sedute del Consiglio e delle Commissioni nonché le modalità di pubblicizzazione degli atti del Municipio;<br>b) approva il regolamento municipale sulla partecipazione che, in accordo con quanto previsto da quello cittadino, valorizza le potenzialità partecipative del territorio;<br>c) approva l'indizione dei referendum consultivi in conformità alle vigenti norme regolamentari;<br>d) adotta i programmi riguardanti materie di propria competenza individuando le risorse finanziarie necessarie, nell'ambito del budget loro assegnato;<br><br>e) definisce, all'interno dei principi generali e delle direttive, stabiliti dalla Giunta comunale, i criteri e gli indirizzi per la gestione dei servizi sul territorio, intervenendo attivamente nel processo decisionale e ne verifica periodicamente l'attuazione da parte del | 5. Il Consiglio del Municipio:<br>a) approva il regolamento per il proprio funzionamento e per quello delle Commissioni consiliari, assicurando in esso forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze. Nello stesso sono previste le modalità per l'effettiva pubblicità delle sedute del Consiglio e delle Commissioni nonché le modalità di pubblicizzazione degli atti del Municipio;<br>b) approva il regolamento municipale sulla partecipazione che, in accordo con quanto previsto da quello cittadino, valorizza le potenzialità partecipative del territorio;<br>c) approva l'indizione dei referendum consultivi in conformità alle vigenti norme regolamentari;<br>d) ~~**ABROGATO**~~ **definisce, su proposta della Giunta municipale, le priorità degli interventi di manutenzione straordinaria nel territorio del Municipio secondo quanto previsto dall'articolo 60 comma 1 lettera ee);**<br>e) **ABROGATO** |

| | |
|---|---|
| Presidente e dei singoli assessori;<br>f) definisce altresì, con apposita deliberazione di indirizzo, per quanto attiene l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, priorità e linee di spesa alle quali il Presidente farà riferimento in sede di partecipazione all'apposita seduta di Giunta. | f) **nell'ambito della funzione politica di cui all'articolo 58, comma 3, svolge, in particolare, funzioni di proposta per la cura del proprio territorio, in materia di riqualificazione urbana, urbanistica partecipata, mobilità, assistenza alla persona, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Cura, altresì, le iniziative per la promozione dell'associazionismo nelle diverse realtà territoriali e valorizza forme di cittadinanza attiva per gli interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani. Promuove, inoltre, le iniziative nei settori dell'artigianato e del commercio, nel rispetto delle funzioni previste dalla normativa vigente e ad esclusione della grande distribuzione commerciale, nonchè le attività relative alla tutela ambientale e al verde pubblico;**<br>**g) concorre alla definizione delle linee di indirizzo e di priorità relative ai servizi sociali ed alle prestazioni socio-sanitarie erogati sul territorio.** |
| 6. Il Consiglio esercita le seguenti funzioni istituzionali:<br>a) convalida gli eletti;<br>b) provvede alle elezioni, alle designazioni e alle nomine di propria competenza, ivi compreso l'elezione del Vicepresidente del Consiglio del Municipio, individuato al proprio interno tra le file della minoranza;<br>c) formula proposte al Consiglio e alla Giunta comunale;<br>d) presenta interrogazioni ed interpellanze all'amministrazione comunale;<br>e) esprime pareri all'amministrazione comunale secondo le norme del regolamento sul decentramento. | 6. Il Consiglio esercita le seguenti funzioni istituzionali:<br>a) convalida gli eletti;<br>b) provvede alle elezioni, alle designazioni e alle nomine di propria competenza, ivi compreso l'elezione del Vicepresidente del Consiglio del Municipio, individuato al proprio interno tra le file della minoranza;<br>c) formula proposte al Consiglio e alla Giunta Comunale **nelle materie di cui all'articolo 60**;<br>d) presenta interrogazioni ed interpellanze all'amministrazione comunale;<br>e) esprime pareri all'amministrazione comunale secondo le norme del regolamento sul decentramento. |
| 7. I Consigli delle municipalità si avvalgono di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. La presidenza di Commissioni aventi funzioni di controllo o di garanzia è attribuita alle opposizioni. | 7. I Consigli **dei Municipi** si avvalgono di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. La presidenza di Commissioni aventi funzioni di controllo o di garanzia è attribuita alle opposizioni. |
| 8. Il Presidente del Municipio e i due Vicepresidenti costituiscono l'Ufficio di Presidenza, le cui attribuzioni e modalità di funzionamento sono definite in sede regolamentare. I Presidenti delle Commissioni consiliari vengono convocati con cadenza almeno bimestrale dall'Ufficio di Presidenza | 8. **INVARIATO** |

| | |
|---|---|
| per la programmazione ed il coordinamento delle sedute. | |

EMENDAMENTO DEL 17/02/2021

| Art. 69<br>Competenze del Presidente del Municipio | Art. 69<br>Competenze del Presidente del Municipio |
|---|---|
| 1.Il Presidente rappresenta il Municipio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta ed esercita le funzioni attribuitegli dai regolamenti, nonché le funzioni delegate dal Sindaco a norma dell'art. 54 c. 7 del D.Lgs 267/2000.<br>In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Municipio, la presidenza del Consiglio è affidata al Vicepresidente del Consiglio del Municipio, quella della Giunta al Vicepresidente del Municipio. | **1.INVARIATO** |
| 2. Il Presidente propone al Consiglio municipale i candidati a componenti della Giunta municipale, sulla base di un documento programmatico.<br>L'individuazione degli Assessori municipali da parte del Presidente deve garantire in ogni caso la rappresentanza dei due sessi. | **2. INVARIATO** |
| 3. Il Presidente propone al Consiglio la sostituzione di uno o più Assessori dandone motivata comunicazione. | **3. INVARIATO** |
| 4. Il Presidente partecipa all'apposita seduta della Giunta comunale nella quale si discutono l'impostazione, gli indirizzi e le linee generali del bilancio comunale, relazionando successivamente al Consiglio municipale sulle decisioni assunte. | **4.ABROGATO** |
| 5. Il Presidente del Municipio può affidare ad un consigliere o a più consiglieri del Municipio compiti specifici delimitandone funzioni e termini, dandone comunicazione al Consiglio del Municipio. | **5.INVARIATO** |
| 6. Distintivo del Presidente è la fascia bicolore con i colori della Città di Genova, con lo stemma del Comune e lo stemma del Municipio, da portarsi a tracolla della spalla destra.<br>Ove delegato dal Sindaco il Presidente indossa la fascia tricolore di cui all'art. 50, comma 12, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. | **6. INVARIATO** |